

ABBONAMENTO.
Tutte le giornate...
Anno... L. 16
Semestre... 8
Trimestre... 4
Pagamenti anticipati...

IL TRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina...
In quarta pagina...
Per pubblicità...
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Italia e Slavia

secondo il pensiero di P. Villari
(V. Prati di ieri).

Per ben determinare il numero comparativo di italiani e slavi, bisognerebbe avere una statistica esatta della popolazione, divisa per nazionalità, il che è assai difficile.

Da una parte vi sono slavi italianizzati e italiani slavizzati, il che rende malagevole ritrovare esattamente la linea di separazione; da un'altra parte, approfittando di ciò, le statistiche ufficiali, per favorire gli slavi, riducono il numero degli italiani assai al di sotto del vero.

Alcuni vorrebbero portarli fino a 60 mila, ma le statistiche ufficiali vorrebbero invece ridurli a 15 o 16.000. Si facciano però i calcoli come si vuole, certo è che le cose in Dalmazia procedono di male in peggio per gli italiani.

Ma s'hanno contribuito poco i nostri disserti militari, come quello d'Abba Garima; sopra tutti però quello di Lissa, la cui eco si ripete ancora oggi quasi di fatto avvenuta ieri, su tutta la costa per tutte le isole.

Si aggiunga che in questo momento la Dalmazia non ha un uomo che possa rappresentare o capitulare il partito italiano. L'ultimo veramente grande che essa ebbe, il Balamonti, podestà di Spalato, è morto non molti anni sono. Grande fu la sua autorità anche sugli slavi, che faramente lo combattevano, anche i tedeschi. Solo guardandolo in viso si doveva riconoscere in lui una ferma energia, che nasceva da una mente chiara e da una bontà inasurabile d'animo.

Alla causa della italianità in Dalmazia egli dedicò la sua fortuna, la sua mente, il suo cuore, la vita intera, senza mai stancarsi. Mille furono le imprese da lui iniziate a beneficio del suo paese. Le traversie, le calunnie, la ingratitudine degli avversari che bene sapeva non lo arrestarono mai.

La sua memoria è vivissima in tutti i dalmati, che parlano di lui come di un santo, quale egli fu veramente. Il popolo che ha dato un tale uomo non deve scoraggiarsi, non può perire. Dalle ceneri ancor calde di lui altri ne sorgono. Ma intanto Balamonti non c'è più, né ancora si sa chi possa succedergli. E la povera Dalmazia si sente come abbandonata dagli uomini e da Dio.

Gli italiani del regno poco la conoscono, meno la visitano, sebbene tanto avrebbero da ammirare, tanto da imparare cosa dove sono amati al disopra di ogni loro merito. Neppure i triestini e gli istriani visitano il bel paese quanto dovrebbero. Certo essi non si disinteressano della causa, come dicono dei loro fratelli.

Però io non saprei dire con quale angoscia d'animo ho sentito qualcuno osare dire: «Santa è la causa dei dalmati, nessuno lo nega, tutti lo sentiamo; ma la nostra è più pura. Non vi sono elementi stranieri che la intorbidano, non è possibile pensar di venire a nessuna transazione. Questo non può dirsi della Dalmazia, dove gli slavi ci sono da tanti secoli, e così preponderanti. Se noi mescolassimo la nostra causa con quella dei dalmati, indeboliremmo la nostra senza giovare alla loro. Dobbiamo perciò tenerle separate».

Ma questo a me pare un discutere filosoficamente sulla riva, quando i naufraghi chiedano aiuto immediato di mezzo alle onde che sono per ingoiarli. Né io so vedere che si possa chiamare meno pura la causa di coloro che sono costretti a combattere nemici assai preponderanti, e non si perdono di animo, e sperano contro la speranza.

In fondo poi non si tratta ora che di trovare del danaro per aprir nuove scuole.

Né bisogna dimenticare che, quando l'italianità venisse davvero sopraffatta in Dalmazia, l'animo e le forze degli slavi crescerebbero a mille doppi nell'Istria, dove essi sono già molti ed assai invadenti. E diverrebbe allora meno pura anche la causa dell'Istria.

Né tutto ciò gioverebbe a Trieste, che si troverebbe sempre più circondata e stretta in ogni lato da nemici sempre più audaci.

(Continua)

V. in quarta pagina

I premi ai nostri abbonati

La statua di prete Spedalieri

Inaugurata clandestinamente

Martedì notte, al buio, per ordine del questore di Roma fu scoperto in via Vittorio Emanuele II il monumento a Nicola Spedalieri, opera dello scultore Rutelli. Sottopresenti alla cerimonia inaugurale il delegato Caco, dieci guardie di polizia ed otto carabinieri.

Nella Roma moderna che ha innalzato con la massima solennità un monumento a Giordano Bruno, in «statua di prete Spedalieri non poteva essere inaugurata se non clandestinamente di notte ad opera del delegato Caco (credevamo che Erocle ne avesse sbarazzato l'Aventino), assistito da guardie e carabinieri.

Questo prete Spedalieri è assai apprezzato dai molti che non l'hanno letto ed hanno semplicemente un vago sentore avere egli scritto la voce sventura rivoluzione francese corti «Diritti dell'uomo» e avuto qualche bega con la Curia romana; donde, per darci aria di saputi, suppongono che sia un anti clericale da porre in riga cogli Arnaldo ooi Sarpi e Savonarola.

Quelli che hanno avuto il coraggio di affrontare la prosa gonfia e bolosa del libro del prete siciliano sanno come esso sia un tentativo infelice di conciliare la dottrina della sovranità popolare con la teocrazia, mantenendo anzi consacrando tutti i privilegi del clero e dei frati, compreso il potere temporale.

Questa glorificazione pubblica del prete pseudoliberal, per quanto fatta nell'ombra e per mani questurine, è un oltraggio a Roma latina e italiana, ed è un ben triste auspicio della democrazia giolittiana che comincia.

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

(Valenze di ieri)

Si incominciò alle 10.15 proseguendo nell'assunzione dei testi.

Francesco Corridi, ex-capitano di vascello, depone intorno alla carriera di Bettolo che dice dovuta ai suoi meriti, non alle influenze industriali.

Carlo Astuto, ex capitano di vascello, depone pure a favore di Bettolo, che fu ritenuto sempre da tutti un ufficiale di grande avvenire. Il teste ricorda l'opera di Bettolo come comandante di nave, le brillanti navigazioni e le opere pregiate di balistia, stimate anche all'estero.

Depone quindi intorno all'indirizzo proposto da alcuni soci della Lega Navale in onore del Bettolo, indirizzo cui altri soci si mostrarono contrari.

Entra Ferdinando Salvati, ufficiale di marina nella riserva e direttore della «Rivista marittima», con sede al Ministero della Marina.

Ferrì provoca delle dichiarazioni relative al carattere ufficioso della pubblicazione. Risulta che la Rivista è sussidiata dal Ministero con un fondo appositamente stanziato in bilancio. Il Direttore ha uno stipendio di cento lire mensili.

L'on. Santini dice che le condizioni economiche di Bettolo sono modestissime, tanto che doveva limitare al figlio studente in medicina, l'acquisto delle opere per i suoi studi.

E' quindi assunto Aureliano Albano, pensionato di marina.

Presidente: — Dia la sua opinione sugli attacchi contro Bettolo.

Teste: — Confesso che sono socialista, che ho molta simpatia per l'Avanti, ma che non capisco però come l'Avanti si sia lasciato suggestionare così. Devo credere così, ammettendo la buona fede di Ferrì in questa campagna. Io sempre stimai e stimo Bettolo; e lo credo superiore alle accuse.

L'udienza venne rinviata ad oggi.

Importazione del grano in Italia

Con circolare del 21 corrente il ministro di agricoltura on. Rava, si è rivolto ai presidenti delle Camere di commercio e dei Comitati agrari dei capoluoghi di Provincia, per avere notizie sulla quantità di grano che si presume occorrenti per l'alimentazione nel Regno fino al nuovo esercizio finanziario.

E' l'inizio di un regolare servizio di statistica agraria.

A questo scopo il ministro ha chiesto che sia indicato con quella maggiore approssimazione che dall'indole della ricerca può essere consentita; se, tenuto conto del raccolto e dei bisogni dell'alimentazione, le quantità di grano disponibili nelle rispettive circoscrizioni siano esuberanti, basterà ad insufficienti alle probabili richieste del consumo; se cioè, ed in quale misura, vi sia margine per l'esportazione, oppure convenga ricorrere all'importazione.

Interessi e cronache provinciali

I Comizi distrettuali

Indetti dall'«Associazione Magistrale»
Apprendiamo dall'ultimo numero de «La Scuola e famiglia» che i soci tutti sono pregati di intervenire alla ordinaria riunione annuale, nel solito locale del rispettivo capoluogo di Distretto, il giorno

26 novembre 1903
alle ore 10, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1. Relazione morale del consigliere provinciale cessante.
2. Nomina del consigliere provinciale per l'anno 1904.
3. Parere sull'aumento della quota sociale a lire 4.
4. Proposte dei soci.
NB. — A norma dello Statuto:
a) sono valide le sedute, qualunque sia il numero degli intervenuti, dopo mezz'ora di quella fissata;
b) le Sezioni distrettuali che contano oltre 60 soci nominano due consiglieri;
Tali Sezioni sono: quelle di Tolmezzo e Pordenone.
c) I verbali delle sedute devono essere mandati all'Ufficio di Presidenza entro sabato 28 corrente.

Due sedute del Consiglio provinciale

Pure da «Scuola Friulana», apprendiamo che i consiglieri provinciali dell'«Associazione Magistrale» sono invitati a partecipare alle due sedute di

domenica 28 corr.
nella sede sociale in Udine, Piazza del Castello.

PRIMA SEDUTA, ORE 11.
Ordine del giorno.

- 1. Resoconto morale e finanziario dell'Associazione per l'anno 1903.
2. Nomina delle cariche sociali;
a) Presidente;
b) Vice-presidente;
c) 3 Direttori;
d) 3 Revisori dei conti;
e) 1 Redattore della Scuola Friulana.
SECONDA SEDUTA, ORE 2 POM.
Ordine del giorno.

- 1. Proposte della nuova Direzione.
2. Federazione Regionale Magistrale.
3. Proposte dei consiglieri.
Data l'importanza delle due sedute — dovendo trattarsi in esse i più importanti interessi dell'Associazione e gettate le basi dell'opera da svolgersi dalla stessa nel venturo anno 1904 — la Direzione confida che nessuno mancherà alla riunione.

Tarcento, 25 — (Meroletti) —

Note a volo — «Tarcento si rinnova e progredisce» — è questa l'impressione di chi rivede, dopo qualche anno, questa industriale borgata.

Qui si lavora. Non l'aspetto sennò lento e sbadiglioso che presentavano tante — troppe ancora — delle nostre borgate; ma dappertutto movimento di gente occupata, negozi ed esercizi messi con eleganza e signorilità — per esempio, la Farmacia Serafini, che potrebbe stare con decoro in qualunque via principale di città — decorosi e modernamente ordinati gli edifici pubblici, di bell'aspetto, e spesso signorili, le case private.

Non parlo dell'edificio della Scuola, che è un ideale.

Notevolmente curata è la nettezza delle vie (in confronto poi, mi dicono, a qualche anno fa) e l'igiene; e ciò perché l'ufficiale sanitario — dottor Montegnacco — sa in cura con moderni intendimenti, ed ha fatto il possibile appoggio del Municipio... come non sempre succede, purtroppo, nei Comuni.

Ben tenuta la piazza, così simpatica nelle sue linee regolari e nel suo aspetto di parterre riccamente alberato; peccato che non si trovi modo di liberarla dal servizio di mercato boario!

Chi non conosce, e non ricorda con vaghezza, lo stupendo panorama di ridetti colli e di bellissimo fiume che si affaccia intorno intorno a chi guarda dal ponte? Che ideale nido di villaggio, quale sorriso di cielo e di campagne fiorenti!

Nota sgradita è qui l'aspetto del ponte, vecchia e mal connessa costruzione in legno. Ma si può sperare di vederla presto scomparire, poiché fu affidato all'amico Ing. G. B. Cantaratti di Udine lo studio del progetto per un ponte in pietra; e intanto si provvederà a garantire con rinforzi la sicurezza dell'attuale.

Un'altra necessità che appare evidente al visitatore è quella di opportuni ripari alla via che, per mezzo della nota passerella sul Torre — tristemente nota per le sventure che è costata — mette in comunicazione Tarcento coi Comuni vicini, ed è l'unica via per il numeroso contingente di o-

perai che vengono allo Stabilimento di Filatura D'inverno, specialmente, deve essere pericolosa.

Anche un graticolato alle spalliere della passerella — ne accendè già il nostro ottimo corrispondente — è evidentemente necessario. Non si aspettino disgrazie e rimorai!

A proposito dello Stabilimento. Mi si dice che la causa dell'infezione tifosa scoppiata in questi giorni — e non ancora del tutto scomparsa — fu riconosciuta nell'acqua; per uso potabile, che lo Stabilimento raccoglie con apposito tubo dal Torre, al di sotto del punto in cui si riversano acque che servono ad uso industriale.

Bisognerebbe pensare — checcò costi — al rimedio. Si tratta della salute di un centro popoloso; poiché, com'è noto, lo Stabilimento occupa ben mille donne e circa trecento uomini.

Una nota simpatica, per finire. Presso il palazzo municipale ho veduto in costruzione — anzi, pressochè finito — il nuovo locale del Teatro. Esso sorge, a cura di un corpo di azionisti, annesso al vecchio locale; in pietra e in legno; bello, elegantissimo — dentro e fuori. Impresa del bravo capomastro Ceschia.

L'iniziativa fu promossa dal dottor Montegnacco, anima operosa, e trovò così pronto e generoso consenso che in pochi mesi furono raccolte in una cinquantina di azioni, le oltre 12 mila lire occorrenti, e fu posto mano al lavoro.

Ed oramai, come dissi, è finito. Attorno alla sala, vasta e graziosa, che può contenere 700 persone, con due ordini di gallerie e patchi, sono ben disposti altri vasti e comodi locali; per servizi accessori, per buffet e per foyer. — Un complesso veramente ammirevole...

A presto, dunque, l'inaugurazione. E intanto, un plauso al benemerito manipolo di azionisti che vollero dotare il loro paese di un ritrovo intellettuale veramente superbo.

Palmanova, 25 — Consiglio comunale.

Presenti 15 consiglieri, oggi alle ore 2 ebbe luogo l'annunciato Consiglio. Domani vi manderò la relazione detagliata.

Cronaca rosa. — Oggi ebbe luogo il matrimonio dell'egregio sig. Luigi Bordiga di Bagnaria colla gentile signorina Teresa Avinovi di qui.

Alla simpatica coppia i nostri migliori auguri.

Teatro. — Molta gente e molti applausi ieri sera per la serata Sisti. Do mani ultima rappresentazione.

Tolmezzo, 25 — Per la tutela dell'emigrazione.

Il Comitato provvisorio per la istituzione di una Società avente lo scopo di tutelare la emigrazione Carnica e del Canale del Ferro — avv. Michele Beorchia Nigris e G. B. Cian — ha compiuto i suoi studi preparatori e perciò convoca l'Assemblea generale di tutti gli interessati ad una adunanza che si terrà nella sala maggiore del Municipio di Tolmezzo nel giorno di lunedì 30 novembre, corrente alle ore 10 ant. al fine di discutere ed approvare lo Statuto sociale e di passare alla nomina delle cariche.

Lo schema di statuto è depositato presso tutti i Municipi e le Società operai di M. S. del Circondario.

Si fa appello a tutti gli emigranti di intervenire a trattare su questo loro grande interesse economico e morale.

Buie, 28 — Per metter le cose a posto.

Ho letto il comunicato della Presidenza dell'ordine dei sanitari friulani, ai medici della provincia e non poco mi ha meravigliato questo nuovo sistema di esplicare la solidarietà professionale.

spesso di un referendum. Che diamo, lascio libero il passo al collegio, il lascino concorrere, di che temo? Capisco, i confronti sono odiosi, ma non dubitano, che le opere umanitarie non si dimenticano, il servizio distrettuale di tre anni è arca sicura per la loro superiorità.

Triestino, 25. — Arresto.... e scarcerazione. — Questa mattina i nostri solerti carabinieri arrestarono in un campo d'ora occupato a lavorare, il giovane contadino Del Fabbro Umberto, di Laipacco, il quale (a detta dei carabinieri) doveva scontare alcuni giorni di prigione per mancato pagamento di multa burocratica in seguito a contravvenzione di caccia con arma da fuoco.

A nulla valsero le proteste del giovanotto e le assicurazioni del avv rogatoriamente pagato la multa inflittagli; i carabinieri lo ammanettarono e lo tradussero in caserma come un volgare malfattore.

Il padre intanto corse in Pretura a Tarcento per protestare e per chiedere spiegazioni in proposito. Naturalmente gli venne risposto trattarsi di equivoco, poiché il Del Fabbro Umberto nessun conto aveva da saldare alla giustizia. Ritornato in paese, seppe che il figlio del frattempo era stato scarcerato e rimandato in famiglia.

Sono indotti e severi i commenti che si fanno in paese sul brutto caso e tutti si domandano come sia permesso agli agenti della pubblica forza di arrestare con tanta facilità le persone di nulla reo.

E' proprio il caso di chiamarli arresti... arbitrari.

Il recente caso Rocca Informi Oh, che siamo ritornati forse ai tempi della dominazione austriaca, d'ascerata memoria?

Tutto questo zelo è degno davvero di miglior causa, ed il popolo di Triestino, per sua natura mite e rispettoso dell'ordine e delle patrie leggi, confida che la superiore Autorità prenda provvedimenti in proposito, affinché tali deplorabili fatti non abbiano a ripetersi.

Flori d'arancio. — Stamane, dopo il rito religioso, il Sindaco nob. Orgnani, funzionante da ufficiale dello stato civile, univa in matrimonio il signor Cesare Cloufero, con la gentilissima signorina Piusi Vittoria. Dopo un sontuoso rinfresco, gli sposi partirono per Venezia, loro attuale dimora.

Alla felice coppia ed alle rispettive famiglie, i migliori auguri.

Tolmezzo, 25 — Conferenza agraria.

Domenica ventura il prof. Voglino della locale cattedra ambulante di agricoltura terrà due conferenze, una a Prato la mattina, l'altra ad Ovaro nel pomeriggio sulla tenuta dei prati, conservazione dei foraggi, concimi, ecc. Speriamo che l'importanza dell'argomento raduni intorno all'egregio conferenziere una schiera numerosa di persone.

Per una deviazione d'acqua. — Nel giorno 7 del passato settembre certi Danilo Odorico di Entrapio (Ovaro) e Dario G. B. deviarono sotto le soglie di Comeghans allo scopo di pescare un ramo del Degano. Comparsi oggi davanti il Pretore, furono condannati a lire 20 di ammenda per la deviazione dell'acqua, ed assolti per la pesca in epoca proibita, essendo rifiutato che nel settembre la pesca delle trote e dei masoni è permessa.

Suicidio? A Povoletto, venne rinvenuto nella roggia il cadavere di Giuseppe Castenetto fu Angelo, di anni 60 circa.

Sembra si tratta di suicidio. E' sperabile che questa recrudescenza di mania suicida abbia a cessare.

Piccola posta.

Città — un abbonato — ci pervenno ieri la vostra e giornale in macchina, nel fondo avete ragione, crediamo però di non prolungare più oltre un pettegolezzo; Aviano — R. — il Direttore è assente, penserà lui al suo ritorno; Aviano — G. — id.; Sesto: id.

L'estrazione del prestito di Barletta

Nel maggio scorso il Consiglio comunale di Barletta sospese l'istruzione del prestito a premi.

La Giunta provinciale amministrativa, mancando la dichiarazione di insolvenza del Comune ed essendovi in bilancio stanziamenti per le offe dei premi o rimborsi ordinò le estrazioni.

Ieri l'altro si procedette all'estrazione del premio di 100.000 lire, che toccò alla serie 2070 n. 42, posseduta dal comune di Barletta. Il premio di 30.000 lire toccò alla serie 498 n. 27.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.)

Al lector cortese alla lettrice gentile

la preghiera di dare un'occhiata al nostro programma d'abbonamento (V. in quarta pagina).

Poi, chi non si credesse — come suoi darsi — sulla parola, si riservi pure di dare un'occhiata alla

Mostra dei premi del "Friuli", che sarà esposta fra pochi giorni in una delle splendide vetrine del negozio Marco Barduson in Mercatovecchio.

Dopodiché, dicesi, il lettore e la lettrice cortese

se sia possibile pretendere di più da un modesto giornale di provincia e se non vi sia assoluta convenienza ad abbonarsi al Friuli.

Infatti, con sole L. 10, si ha:

1.º un giornale locale diffuso, e modesta a parte — abbastanza ben fatto, accurato, ricco di corrispondenze e di collaborazioni, studioso degli interessi pubblici... e che cerca di rendersi sempre più utile e gradito;

2.º premi utili e seri e di reale valore;

3.º la probabilità di vincere uno di altri cinque ricchissimi premi;

Senza dire che

c'è in aria un'altra sorpresa

per gli abbonati più solleciti a mettersi in pace con la coscienza... de

L'Amministratore

Echi delle sopraffazioni di Innsbruck

Le dimostrazioni anti-austriache severamente proibite

Il ministro dell'Interno ha diramato ai Prefetti del Regno ordini perentori affinché siano immediatamente sciolte tutte le dimostrazioni anti-austriache provocate dai fatti di Innsbruck.

Gli ordini severi cercano una spiegazione nel precedente della mancata visita dello Zar in seguito alla campagna anti-russa di una parte della Estrema Sinistra, e nel fatto che dovendosi ora aprire col Gabinetto di Vienna i negoziati per la proroga del trattato di commercio occorre per l'interesse d'Italia che niente turbi i rapporti austro-italiani.

Il Governo italiano vuole assolutamente l'astensione da dimostrazioni che potrebbero avere un contraccolpo su vitali interessi commerciali dell'Italia.

Nonostante questi divieti si ebbero però anche ieri dimostrazioni solenni in moltissime città.

Furono indetti molti Comizi protestati.

Uno di questi seguirà in Padova, oratore l'on. Rittore Socci.

La protesta del nostro Comitato della "Dante",

Il Consiglio direttivo di questo Comitato della « Dante Alighieri » ha ieri sera votato il seguente ordine del giorno che non si limita ad una semplice affermazione di principi, ma anche addita un mezzo pratico e serio di lotta per la difesa dei nostri consueti diritti nazionali:

« Il Comitato udinese della Dante Alighieri manda saluti e plausi ai generosi che per il proprio diritto, per la lingua nativa e per la scienza sconomamente affrontano la selvaggia ira di Innsbruck — eroga per ora mille lire in difesa della nazionalità italiana convocata, ed esorta i friulani ad afforzare di consensi e di mezzi la Dante Alighieri ».

Ed i modi, aggiungiamo noi, più efficaci per afforzare di consensi e di mezzi la Dante Alighieri sono quelli — associandosi a questa dignitosa e fiera protesta contro i barbari fatti di Innsbruck — di farsi, non essendo, soci della Dante o di inscrivere ad essa qualcuno della propria famiglia, e di mandare, seguendo lo spontaneo e nobile esempio degli studenti del nostro Istituto Tecnico, un'offerta speciale al Comitato locale della benemerita Società, che vigorosamente lotta per tenere oltre i confini del Regno alto il prestigio della lingua e del pensiero italiano.

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Picole

Pervenuto al Cassiere del Comitato: Somma precedente L. 560,15

Dott. Costantino Perusini » 5 —

Giacomo Perusini » 5 —

Gaetano Perusini » 5 —

Totale L. 575,15

PER IL COMIZIO DI DOMENICA

— per l'invocata e da tanto tempo vanamente promessa e attesa legge sul riposo festivo — hanno cominciato già ad affluire numerose le adesioni da ogni parte della provincia.

Sarà indubbiamente un Comizio importante, e ciò per la causa giusta che è chiamata a tutelare, attorno alla quale ogni classe di persone ed ogni partito possono e devono stringersi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Si è riunita ieri la sotto Commissione incaricata dell'esame dei titoli dei quattro aspiranti al posto di Segretario.

Riferirà in proposito nella seduta della Commissione esecutiva che avrà luogo questa sera alle 8.

Conferenza dantesca

La nuova conferenza del prof. T. L. D'Asie, con proiezioni, sul Purgatorio, sarà data al nostro Teatro Sociale la sera del 5 dicembre p.v.; ed è a favore del Comitato protettore dell'infanzia.

La Presidenza ha concesso gratuitamente l'uso del Teatro.

LA TERZA GIORNATA DI FIERA

Confortata da uno splendido sole ha la terza ed ultima giornata di fiera richiamato oggi in città abbastanza folta.

In Giardino grande l'animazione, pur non essendo pari a quella di ieri e l'altro ieri, è discreta.

Poche volte si ebbe nel passato una ricerca di animali, ed una conseguente sostanzialità di prezzi, pari a quella di quest'anno.

Certo Costantino Antonlo ha, durante il mercato di ieri, perduto... un figlio e due mucche!!

Alli Serraglio, al Cinematografo, al Museo Cattaneo, al Labirinto e nelle varie baracche continuano ad affluire i visitatori.

Il Serraglio Ebb'ebch, specialmente, è oggetto dell'unanime ammirazione.

Tassa camerale dell'anno 1903

La Camera di commercio ed arti della provincia di Udine fa nota:

1. che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1903 scade col giorno 10 dicembre p. v.

2. che i ruoli dei contribuenti approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'Ufficio della Camera.

La Fornace Farlatti e Soci promiata a Roma

La Fornace Farlatti e Soci di S. Daniels (una delle più antiche e rinomate della regione friulana) alla Grande Mostra Campionaria Internazionale di Roma, ottiene il diploma di medaglia d'oro per la solidità e perfezione dei suoi pregiati laterizi.

Vivissime congratulazioni alla egregia Ditta, che ha saputo una volta ancora tenere così alto il nome dell'industria friulana, ed auguri di affari d'oro.

Crisantemi

L'amico nostro Antonio Del Toso venne colpito da un'altra grave scia: una domestica: il figlio suo Cesare, di soli 19 anni, cessava di vivere nelle prime ore d'oggi.

La sventura, che un'altra volta in sì breve tempo ha così crudelmente colpito l'animo gentile del bravo artista, reca tutto sentito anche nell'animo degli amici e di quanti lo apprezzano e lo stimano.

Assicurazioni sulla vita a tipo popolare

La Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai fu autorizzata, come è noto, con regio decreto del 1902, ad assumere le assicurazioni di rendite differite di carattere popolare, allo scopo di far fruire dei vantaggi della Cassa quelle categorie di persone che pur con essendo operai sentono il bisogno di provvedere alla loro vecchiaia.

La Cassa Nazionale ha compilato, con elementi tecnici rigorosi, le tariffe di queste assicurazioni popolari e l'on. Rava, ministro del commercio, ha deferito l'esame di queste tariffe, come vuole la legge, al Consiglio della previdenza, il quale se ne occuperà nell'imminente sessione che incomincerà il primo dicembre prossimo.

Il ministro, on. Rava, confida che col primo gennaio 1904 la Cassa Nazionale anzidetta possa esercitare questa nuova funzione.

Una gamba fratturata

Il bambino Guorriolo Cremonese di Antonio, di anni 6, venne ieri ricoverato all'ospedale per la frattura accidentale della gamba sinistra.

Ne avrà per un mese.

Una bicicletta rubata

fu ieri, ad opera di ignoti, a Enrico degli Esposti, che l'aveva momentaneamente lasciata presso l'ingresso della Stazione.

Museo Cattaneo visibile tutti i giorni in piazza Umberto Iº

Divertimento morale e istruttivo.

Ignoti ladri

entrarono, la scorsa notte, nella bottega del barbiere Vittorio Bianchi, in Via della Posta, asportandovi un biglietto del Monte di Pietà.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Smarrimento. Ieri l'altro 24 percorrendo Via Prefettura, Manis e piazza V. E. vennero smarriti due biglietti da 50 lire.

L'onesto che gli avesse trovati portandoli al nostro Ufficio riceverà competente mancia.

Vennero smarriti alcuni bollettini del Monte di Pietà di Udine.

A chi, trovandoli, li portasse al nostro Ufficio, sarà assegnata competente mancia.

Avvertiamo che detti bollettini vennero già fermati al Monte.

La Trattoria alla Ghiacciaia

— in Vicolo del Portello — condotta da Petri Tobia, è riaperta lunedì sera completamente riordinata, si dà corrispondere a tutte le moderne esigenze.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Scorso pubblico assistete alla rappresentazione d'ieri sera.

Mater amabilis, ebbe davvero una esecuzione accurata e finissima da parte dello sig. G. A'iprandi, A. Solari, L. Majone che recitarono con impegno ed il pubblico le rimeritò di vivi applausi.

Il *bastardo*, di Touroude, malgrado una esecuzione splendida da parte di Gustavo Salvini e degli artisti, che gareggiarono tutti d'impegno, e la bellezza innegabile di alcune scene, risente ormai il peso degli anni. E' un lavoro che appartiene ad una scuola che ha fatto il suo tempo e non riesce più ad appassionare.

Il pubblico applaudi vivamente gli artisti.

Segui la brillantissima farsa « Felice il cerimonioso » che divertì assai.

— Stasera: *Otello*, la tragedia dell'immortale Shakespeare.

E' indubitato che atremo un teatro, poiché Gustavo Salvini è sommo interprete di questo poderoso lavoro.

PREZZI. Ingresso alla platea a loggia lire 1 — Id. signori stinche cent. 70 — Id. signori sott'ufficiali cent. 50 — Id. piccoli ragazzi cent. 50 — Loggia indistintamente cent. 40 — Poltroncina distinta in platea lire 1,35 — Sedila riservata in platea lire 0,50 — Palco in prima o seconda loggia lire 5.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 18 e dalle 18 in poi.

FRA LIBRI E GIORNALI

Il « Telefono-Poste e Telegraf » che sotto la direzione dell'amico Dante Appiani si pubblica mensilmente a Treviso, nel suo ultimo numero — novembre — giuntosi ieri, contiene:

Il telegrafo e il telefono nella regione etiopea — Un nuovo recettore telefonico — Una scuola d'ingegneri telefonici negli Stati Uniti — Una novità natalizia dello posto inglese — Il servizio delle poste e dei telegrafi (per i filatelisti) — Geniti sugli apparecchi e norme per l'impianto di un ufficio telegrafico interurbano — Riordinamento di servizi telefonici al Ministero poste e telegrafi — La recente inchiesta sul servizio telefonico — Il telefono da Comag ad Argonne — La telefonazione nelle ferrovie e tramvie italiane — Istituzione in Roma di una scuola superiore di telegrafia e telefonica — Telefono Bari-Lecce — Il Telekino — Per un nuovo circuito telefonico — L'Italia e la radiotelegrafia — Telefono Torino-Genova-Roma — Nuovi apparecchi telefonici (la invenzione del telefono portatile) — Attivazione di nuove linee telefoniche governative — Servizio telefonico Napoli-Roma — Le meraviglie del telefono (il discorso di Balfour udito a 220 miglia) — Esperimento del telefono per i treni in Sicilia — Inseccatore automatico per conversioni telefoniche — La valigia delle Indie — Le entrate postali e telegrafiche — Telefono Pietroburgo-Berlino — Amentia e cariosità.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 27 novemb. S. Valeriano.

Effemeride storica

26 novembre 1684 — Nel 1584 Paolo Bisanzio vescovo di Cattaro compiva la visita pastorale nelle provincie arciducali. Quelle visite (scrive mon. Palizzo nel volume sul *Seminario di Udine* pag. 40) fu per lui una triste rivelazione di abusi e di scandali enormi; specialmente nel clero, in cui — egli dice — « l'ignoranza ed il libertinaggio che per lo più si accompagna quando disputavasi a gara la preminenza ».

Terminata la visita, d'ordine espresso del patriarca si tenne un sinodo provinciale a Udine colle scopo di dar mano più di proposito a quelle riforme che non erano potute prima d'allora effettuarsi come il bisogno richiedeva. Allora trovandosi in Friuli il vescovo di Parenzo Cesare De Norres in visita d'incarico di Gregorio XIII si inaugurò il sinodo il 20 novembre nelle chiese dei serviti allo Grazie e terminò 8 giorni appresso.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise

L'omicidio di Porta Ronchi

(Seguito della udienza pom. del 23)

Pres. — Sa che prima di sposare la figlia del Franzolini il padre di questa avesse spedito delle lettere al Tosolini ed in che senso?

Teste — La Franzolini Luigia fu al mio servizio. Essa mi raccontò che venne cacciata di casa Lessi le lettere che il padre le dirigeva. In esse il Franzolini diceva male del marito e la consigliava ad abbandonare anche la bambina perchè il marito era un pessimo soggetto.

Pres. — Sa che nel 1900 vi fosse stato qualche accordo circa il matrimonio?

Teste — Non sa nulla. Sa che la donna si lamentava perchè il padre voleva avere i denari on'essa guadagnava. La Luigia mi raccontò anche che il padre quando era in casa le dava poco da mangiare, una volta sola al giorno, e quando seppa che era incinta la relegò in granaio. Dovette abbandonare la casa paterna perchè la trattavano troppo male.

Rossi dott. Luigi, Giudice Conciliatore.

Pres. — In qualità di Giudice ha avuto da trattare qualche causa per Tosolini?

Teste — Prima ho avuto una causa col Tosolini che pretendeva il pagamento di certi lavori di falegnami. Vi era una perizia e nel mentre mi veniva sposta una carta, il Franzolini si fece avanti per strapparla ma non riuscendovi disse rivolto al Tosolini: Va bene l'attenderò di fuori e vedremo chi avrà più forza. Gli intimai di uscire. Dopo il Franzolini presentò altra citazione pretendendo il pagamento del mantenimento del Tosolini e della figlia. La sentenza gli fu favorevole. Venuto il Tosolini a sapere l'esito delle sentenze non si alterò. Il Franzolini ha avuto sempre fama di violento.

Girardini — Desidero sapere se oltre avere intimato al Franzolini che esca, l'usciera dovesse scacciarlo.

Teste — Ricordo benissimo.

Locatelli Carlo.

Pres. — Si ricorda vi siano state cause fra il Franzolini ed il Tosolini?

Teste — Una prima fra il Tosolini contro il Franzolini chiedente il pagamento di lavori di falegnami fatti. La sentenza fu favorevole al Tosolini. Il Franzolini allora citò il Tosolini pretendendo il pagamento per il mantenimento anche della figlia Luigia. La sentenza fu favorevole al Franzolini. Il Tosolini venuto in ufficio ed udito il dispositivo della sentenza non si alterò. Si vedeva che fra i due vi era della ruggine. Un giorno il Franzolini venne cacciato fuori della sala d'udienza perchè inveiva contro il marito e contro il Tosolini. Sa degli antecedenti fra il Franzolini ed il Tosolini.

P. M. — Il teste ha detto nella deposizione scritta che il Tosolini si irritò nell'udire la sentenza sfavorevole e disse: *Così la ve. Ma la vedremo.*

Yado a...

Girardini (scattando) — Ciò non è vero e se lei anticipa requisiti io anticipo sringhe.

P. M. rinuncia al teste Sertogò dott. Ottavio che viene licenziato.

Nonino Antonio si espresse in dialetto: il giorno 5 aprile vidi sulla linea Pontebbana due individui quando ad un svolta ne incontrarono un altro e si accollarono. Vidi uno cadere nel fosso.

Ebbi paura e ritornai sui miei passi, mi voltai e non vidi più alcuno, seppi tardi che era morto tal « Chiappellat ». Conosce per vista il morto, non sa dare informazioni.

Testi a difesa

Mattiusi Ermenegildo.

Pres. — Conosce la famiglia Tosolini Giuseppe?

Teste — Sissignor, mi ricordo quando avvenne il matrimonio religioso che il Tosolini andò in casa, cosa che il Franzolini desiderava. Il Tosolini durò 5 mesi in casa, ma non poté continuare perchè appennchè lavorasse molto era maltrattato. Dovette allontanarsi, ed il Franzolini cacciò anche la figlia. Il Franzolini non fece alla figlia alcun corredo.

Gir. — Il Tosolini lavorava presso il Rizzani e Tonini e poi a casa anche di notte?

Teste — E' vero, lavorava anche di notte. Di quello che guadagnava presso le ditte Rizzani e Tonini, cioè 12 lire alla settimana e ne dava 10 al Franzolini.

Gir. — Il Tosolini era maltrattato in casa?

Teste — Il Tosolini era maltrattato.

Gir. — E la moglie si legò mai?

Teste — La moglie si lamentava perchè in casa pativa la fame.

Gir. — Il Tosolini era minacciato in casa?

Teste — Il Franzolini è voce generale che minacciava sempre il Tosolini

anche di coltellate, in modo che questi ha dovuto uscire.

Gir. — Sa che il Tosolini avesse paura dello suocero?

Teste — Sì.

Gir. — Sa che una volta il Tosolini si recò anche alla questura?

Teste — Sì, anzi anche un giorno vi si recò con certo De Cesco, ma lasciò andare la cosa perchè non trovavasi il Commissario.

Gir. — Sa che il Tosolini quando si recava a casa cercava compagnia?

Teste — Sì, anzi una volta m'attese a Porta Ronchi per fare la strada insieme e mi confidò che dopo fatta la citazione al Franzolini aveva paura e che tante volte anzichè seguirlo la strada andava per campi.

Il Tosolini ammette il fatto.

P. M. — Sapete se il Franzolini portava armi?

Teste — Non so.

Girardini — Vorrà chi lo dirà.

Teste — So che una figlia del Franzolini disse che quando fosse morto suo padre avrebbe pigliato una sberleffi.

Cabai Giovanni.

Pres. — Era vostro compagno il Tosolini?

Teste — Sissignor, Guadagnava 12, 14 lire per settimana. Credo dalle 8 alle 10 lire al Franzolini.

Pres. — E come era trattato?

Teste — Male. Poco da mangiare e molto lavoro.

Girardini — Sa delle minacce del suocero?

Teste — Ho sentito dire da molti che il Franzolini minacciava il Tosolini di morte anche con schioppette.

Girardini — Sa se in casa Franzolini si facesse dei tanti trattamenti ai quali non partecipavano il Tosolini e la sua famiglia?

Teste — Sì, una volta vidi il Tosolini a lavorare e la moglie e la figlia erano fuori seduti. Gli altri di famiglia in casa mangiavano e bevevano.

Verona Francesco. Da informazioni come il precedente. Sa che il teste era violento e che minacciava seriamente. Circa il fatto del militare e del grappolo d'uva nulla sa.

Zabano Angelo nulla sa.

Lodolo Gio Batta.

Pres. — Siete stato con Franzolini Giuseppe all'ostesia di Marzinotto?

Teste — Sì; anzi in quell'occasione mi comparì mi pregò perchè combinassi con Tosolini in riguardo al suo avere e poi credendo, non ho potuto metterli d'accordo ed allora abbandonai le pratiche. Il morto pretendeva di essere creditore verso il Tosolini del mantenimento.

L'udienza è levata alle 5 e mezza.

Udienza antim. di ieri.

Vengono richiamati i testi avv. Rossi e Locatelli.

Girardini — Desidero se si faccia riferimento al Franzolini ed il Tosolini si insultavano a vicenda durante la causa.

Teste Rossi — Non posso ammettere altro che chi si esaltava era il Franzolini.

Teste Locatelli — Non può escludere che anche il Tosolini non fosse esaltato, di certo però era più calmo e più cortese, rispondeva solo qualche parola.

Lodolo Angelo.

Pres. — Sapete dei maltratti che il Franzolini usava verso il Tosolini?

Teste — Lo seppi dal Tosolini che mi raccontava del trattamento che in casa riceveva, era insultato di spesso ed aveva poco da mangiare.

Un giorno che lo trovai magro e sparuto mi pregò interessandosi dal padre suo Leonardo accò lo riprendesse in sua casa.

Aggiungo che il morto era disonesto. Aveva anch'io da avere dei denari per vendita di grappa, ed il Franzolini mi disse, quando gli richiesi il pagamento, che piuttosto mi avrebbe ammazzato. Dopo d'allora non vollen più saper di lui.

Girardini — Ha avuto il teste paura della minaccia?

Teste — Ho avuto tanta paura che dopo non trattai più affari con lui, nè vollen più amicizia.

Croato Giuseppe.

Pres. — Il morto che carattere aveva?

Teste — Era di pessimo carattere. Tutti lo temevano perchè aveva sempre il facile in mano e minacciava.

Girardini — Sa il teste di minacce usate dal Franzolini verso altra persona?

Teste — Seppi da altra persona, certo Domenico Degagnutti che un giorno trovando il vecchio alla caccia gli chiese se avesse preso buona preda.

Il Franzolini irato rispose: Che vuoi prendermi in giro? Così dicendo aprì il fucile carico verso il Degagnutti. Intendeva colpi, mi avvicinai e chiesi cosa facessero. Seppi che il Degagnutti aveva preso il facile dalle mani ed aveva sparato i due colpi.

Girardini — Sa il teste della storia del soldato?

Teste — Vidi fuori Porta Ronchi rimpetto una casa il Franzolini con una scabellia sotto il braccio ed il fucile arcato; accanto lui camminava un soldato. Seppi dipoi che il soldato aveva

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del Sangue
INVENTATO DAL
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE
Casa Fondata nel 1838
(Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni).

I premi ai nostri abbonati

"IL FRIULI"

Giornale quotidiano della Democrazia
ha stabilito le seguenti condizioni

ABBONAMENTO

per il 1904

Anno L. 18.—
Semestre » 8.—
Trimestre » 4.—
Estero per un anno » 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

1. Un ricco elegante e solido portafoglio

in cuoio fine e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.

L'abbonato potrà scegliere liberamente uno di questi sette tipi:

- tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, con notes;
- tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, con portaritratto in rubro;
- tipo c) Portafoglio a soffietto - cuoio e tela fortissimi, articolo per uomo d'affari;
- tipo d) Portafoglio per uomo, a bottone, articolo novità;
- tipo e) Portafoglio per uomo, articolo fantasia, con portaritratto in raso;
- tipo f) Portamonete per signora, articolo finissimo, agata, con fregio uso argento;
- tipo g) Portamonete per signora, articolo finissimo, pelle fesa a cordone.

N.B. - Qualunque di questi articoli è del valore reale di Lire 2.20 a Lire 2.50.

2. L'Almanacco "Leggetemi"

Edizione di lusso - ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura con copertina d'argento per gli Abbonati del Friuli.

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a Cent. 50. Il volume contiene scritti di Ferrero, Ferriani, Sergi, Loria, Vidari, Neera, Agnoor, Bartacchi, e altri illustri.

I premi num. 1 o num. 2 si ritirano dall'Abbonato, o da chi per lui, presso l'Amministrazione.

Chi ne volesse spedizione postale (raccomandata) aggiunga cent. 25.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a

CINQUE GRANDI PREMI di eccezionale valore

cioè:

1. Macchina da cucire - rotativa Wheeler e Wilson - originale americana - la prima marca del mondo - Garanzia per cinque anni (acquistata presso la notissima premiata Ditta copostidina T. De Luca) - PREZZO L. 275.

La macchina, completa, con tutti gli accessori, è a pedale ed a mano su zoccolo levabile - triplo uso - tavolo con ala ripiegata - baty con perni su sfere - colano curvo extra ornato - cinque cassetti a chiave.

Mobile di gran lusso in legno, rovere americano, con fregi a pressione, guarnizioni in metallo dorato.

E' assolutamente la più elegante Macchina per salotto da signora; e serve per ogni genere di lavoro in fino e domestico, nonché per ricamo.

Verice istantanea
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. Vende presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

2. Orologio - remontoir d'oro a tre casse

(acquistato presso il nuovo negozio di orologeria-oro logeria-argenteria **Italo Ronzoni** in Udine, Via Mercatovecchio, Angolo Via Mercerie) - dal valore di L. 100. Libera scelta al vincitore del concorso, fra l'orologio per uomo, (solidissimo - movimento ad incasso - spiraglio Bregnot) e l'orologio per signora (elegantissimo - fantasia - movimento a cilindro).

3. Busto moderno in terracotta

gà ammiratissimo all'Esposizione - del premio **Stabilimento C. Burghari** di Udine - riproduzione di stupenda e originalissima opera dell'artista scultore **Cammar**, l'acclamato autore di "Incanto".

4. Servizio per dessert - artistico e signorile

in metallo fine garantito - con posate per 12 persone acquistabile presso la notissima **Ditta Meison**, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

5. Il ritratto della Regina Elena

stupenda oleografia finissima - con r.coa ed artistica cornice - in gesso - fatta da Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata **Ditta Marco Bardusco**, Udine, Mercatovecchio.

N.B. - Per tutti questi premi la cura o la spesa per imballaggio e spedizione è a carico del vincitore.

PREMI SEMIGRATUITI

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamonete prescelto di diritto, desiderassero acquistarne un altro per uomo o per signora, potranno, con libera scelta fra i sette tipi, avere

Un portafoglio o portamonete per solo L. 175 (spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi).

Abbiamo pensato che a molti nostri abbonati può far piacere di procurarsi la stupenda **Unida "in Friuli"**, del Valentini, che ebbe così grande successo.

E però abbiamo combinato con la Ditta Editrice Tosolini e possiamo offrire ai nostri abbonati annuali

La Guida illustrata "IN FRIULI", merco l'aggiunta di soli cent. 50 (0.65 compresa la spedizione raccomandata).

Abbonamento cumulativo

Agli uomini d'affari, comitanti, industriali, ecc., i nostri abbonati annuali, per ricordi preziosi con l'Amministrazione del "Gazzettino Commerciale" di Venezia, siamo in grado di offrire una vantaggiosa combinazione:

Da oggi a tutto il 1904 il

Gazzettino Commerciale il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta - premiato all'Esposizione di Udine - che esce a Venezia in dodici pagine, il 1.° e il 16.° d'ogni mese - per sole L. 2,50.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del **FRIULI** - Via Prefettura, 8

L'Amministratore.

IL "FRIULI", GRATIS

da oggi al 31 dicembre a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

Tutti i nostri doni saranno fra giorni esposti nella vetrina del **Negozio Marco Bardusco** in Mercatovecchio, gentilmente concessa.

Brunitore istantaneo per lucidare ORO ARGENTO - RAME PACFONOT OTTONE - ecc. Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

Rubrica utile per i lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	O. 4.40 9.57	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43
A. 8.20 13.07	O. 6.10 10.07	D. 11.25 14.10	O. 10.45 15.25
O. 19.30 23.28	O. 14.10 17.00	U. 18.37 22.25	O. 18.37 22.25
D. 20.23 23.05	M. 23.35 4.40	M. 23.35 4.40	
da Udine a Pontebb. da Pontebb. a Udine	O. 6.17 0.10	O. 4.50 7.98	
O. 7.58 0.55	O. 9.28 11.05	O. 14.30 17.00	
O. 10.35 13.50	O. 10.55 19.40	O. 16.55 19.40	
D. 17.10 20.45	D. 19.30 20.05		
O. 17.35 19.10			
da Udine a Trieste da Trieste a Udine	O. 8.00 8.30	A. 8.25 11.10	
O. 8.30 10.38	M. 9.00 12.55	M. 12.35 13.00	
M. 15.42 19.48	D. 18.45 20.00	D. 21.25 1.32	
O. 17.25 20.28			
da Udine a Cividale da Cividale a Udine	M. 9.00 6.31	M. 6.45 7.16	
M. 10.18 10.90	M. 10.53 11.19	M. 12.35 13.00	
M. 11.40 12.07	M. 12.35 13.00	M. 17.15 17.40	
M. 16.05 19.37	M. 22.00 22.28		
M. 21.38 21.50			
da Casarsa a Portogr. da Portogr. a Casarsa	A. 9.25 10.05	O. 8.21 9.02	
O. 14.31 15.16	O. 13.10 13.55	O. 18.37 19.20	
O. 18.37 19.20	O. 20.11 20.50		
da Casarsa a Spilim. da Spilim. a Casarsa	O. 9.15 10.00	O. 8.15 8.58	
M. 14.36 15.25	M. 13.15 14.00	O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10
Udine	S. Giorgio	Venezia	
M. 7.24 D. 8.12	M. 14.15 D. 15.20	M. 19.30 D. 21.16	
M. 18.16 D. 18.57	M. 9.5 D. 10.40	M. 14.50 D. 15.40	
M. 17.50 D. 18.37	M. 14.15 D. 15.40	M. 18.57 D. 19.40	
Udine	S. Giorgio	Trieste	
M. 7.24 D. 8.12	M. 14.15 D. 15.40	M. 18.57 D. 19.40	
M. 13.16 D. 14.15	M. 14.15 D. 15.40	M. 18.57 D. 19.40	
M. 17.50 D. 18.37	M. 9.5 D. 10.40	M. 14.50 D. 15.40	
Trieste	S. Giorgio	Udine	
D. 6.30 M. 9.5	M. 14.50 D. 15.40	M. 18.57 D. 19.40	
M. 12.30 M. 14.50	M. 14.50 D. 15.40	M. 18.57 D. 19.40	
D. 17.30 M. 20.30			

Tramvia a vapore

da Udine	a S.	da S.	a Udine
R.A. S.T. Daniele	Daniele S.T. R.A.		
8.15 8.40 9.10	7.20 8.35 9.00		
1.20 11.40 13.00	11.10 12.25		
4.50 15.15 16.35	13.55 15.10 16.30		
17.35 18.30 19.20	17.30 18.45		

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nuova, via Mania - Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito Idem - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Povegliano, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Cavallino - via Povegliano - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivo da Mortegliano alle 9.30 o 17.30 circa.

Per Bortol - Recapito «Albergo Roma», via Povegliano o stallo «Al Napolitano», ponto Povegliano - Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fovello, Fossà, Attimis - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codrigo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo «Stato Paulizza» Sub. Grazzano - Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì e sabato.

TORD-TRIFE
Infalibile distruttore dei topi, sorci, talpe. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta indiana ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosa
a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico di Carini di Bologna, rinforzo e promoter denti dalle malattie cui vanno soggetti.
Una scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione e da giornale IL FRIULI.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Cassa media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 novembre 1903

RENDITA		
5%	103	81
4 1/2%	102	30
3 1/2%	102	45
3%	74	-
Azioni:		
Banca d'Italia	1116	50
Ferrovie Meridionali	636	-
Mediterranea	455	-
Obbligazioni:		
Ferrov. Udine-Pontebb.	611	-
Meridionali	354	75
Mediterranea 4%	504	76
Italiana 3%	384	25
Città di Roma (4% oro)	606	-
Cartelle:		
Fondaria Banca Italia 4 1/2%	507	25
Idem 4 1/2%	508	50
Cassa di Milano 4 1/2%	507	-
Idem 5%	514	50
Idem 4 1/2%	508	-
Idem 4 1/2%	517	-
Cambi (cheques - a vista):		
Francia (oro)	99	85
Londra (sterline)	25	14
Germania (marco)	122	92
Austria (corone)	104	69
Pietroburgo (rubli)	265	38
Russia (rubli)	99	27
Nova York (dollari)	5	15
Yarobia (lire turche)	22	67

Borsa di Milano	Chiusura di Parigi
Novembre 18	Novembre 25
Rend. It. 5 C/100 102.80	Serbia 4 1/2%
Id. fine mese 102.85	Argentina 1903 81.20
Id. 11. 4 1/2% 102.80	Idem 1898
Id. 8 1/2 C/100 102.47	Brazil 5 C/100 91.70
Id. 3 1/2 74	Idem 4 C/100 77.72
Banca Generale 37.50	Sonovite
Id. 3 1/2 1114	Rio Tinto 1814
Commerciale 785	Crédit Lyonn. 1132
Credito Ital. 602	Metropolitaine 505
Fer. Merid. 680	Thomson Houst. 673
Mediterranea 455	Saragossa 344
Francia 99.85	Nord Espagne 203
Londra 26.11	Audana 174
Germania 122.95	Charterd 47
Swizzera 99.82	De Beers 517
Nar. Gener. 508	Kaisrad 491
Pop. B. Ital. 507.50	Goldfeld 167
Raff. Zuc. 3 7	Geduld 171
Laif. Rossi 1560	Rand Africa 282
Id. Cantoni 537	Rodeport 100
Centr. Ven. 132	Village 205
Obb. Mer. 354.75	Cape Copper 76
Id. n. 3 C/100 885	Robinson 228
Col. Venez. 287	Tharsis 117
Acc. Terni 1823	Transvaal 109

ALL'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Ricci Una a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelso-mintio a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Ford tripe centesimi 50 al pacco.
Anticantile 8.
Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL
SAPONE AMIDO BANFI
Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi

CARTOLERIE
Marco Bardusco
UDINE
Via Mercatovecchio e Via Cavour
Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo
Sconto del 10 per cento sui prezzi stampati.
Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:
Classe I. Lire 1.05
II. 1.20
III. 1.45
IV. 1.85
V. 2.00
Libri scrivere pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 2
Detti pag. 56 con cartoncino greva figurato 5
Detti pagine 28 formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata 4
Detti pag. 56 con cartoncino grevo 10
Detti pag. 40 formato reale per le scuole comunali di Udine 5
Detti pagine 80 formato reale per le scuole comunali di Udine 10
Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.
Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

La Ricciolina
era arcielicatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante vi ne sono in commercio. - L'incanto successo ottenuto da ben 3 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare la sera il pettine passando nei capelli perché questa restino splendidamente arcielicati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli appositi arcielicatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumiera Antonio Longega - E. Salvatore 4825 - Venezia.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.